

Salutatio

Sia con voi la grazia e la pace di Dio

fatto uomo in Gesù Cristo. Amen

Benvenuti a questo culto che celebriamo nel nome di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!

Un nuovo anno ci attende. Come un libro che sto iniziando a leggere. Cosa porterà? Ovviamente non lo so ancora. Ma ci sono già tante speranze, anche la mia è scritta qui. È un bene che possiamo già vedere le prime solide ragioni di queste speranze.

Ed è bene sapere che non saremo soli. Dio ci accompagna dal 2020 nel 2021.

Preghiera

Signore, nostro Dio,

Ci doni il tempo in cui possiamo vivere.

Fai che vi possiamo riconoscere la tua presenza continua,

fai che sentiamo il tuo amore e la gioia della tua vicinanza.

Perché tu ci accompagni sempre per mezzo di tuo figlio

che ci hai fatto vedere come bambino nella mangiatoia,

e che poi, come uomo, ha aperto un cammino che noi possiamo seguire, perché egli cammina con noi.

Amen

Predica

Cara Comunità,

Di solito, alla fine di una storia, l'autore si siede e pensa a un titolo appropriato. Alla fine di un anno, molti si guardano indietro e traggono una conclusione dell'anno passato – sulla loro persona o in generale. In questo ci aiuta la stampa o la televisione, con la moltitudine di immagini che ripercorrono l'anno che si è appena concluso. Decidere un titolo per il 2020 è stato probabilmente facile, in quanto tanto è stato determinato dagli effetti della pandemia, che cominciava già all'inizio dell'anno e poi, man mano, sempre più sentita.

Oggi, però, all'inizio di un nuovo anno, vorrei invocare una procedura inversa. Ora, quando il 2021 è ancora molto fresco, non ha ancora lasciato tracce, si potrebbe iniziare con il titolo e poi stare a guardare, controllare e affrontare le settimane e i mesi a venire da questo punto di vista. Dare inizio all'anno nuovo con un motto, iniziare con un segno di speranza e andare avanti.

Diverse volte, facendo una passeggiata o visitando una città, mi sono già imbattuto in una cornice simile. Sospeso o eretto su un palo, invita a guardare ciò che è davanti ai nostri occhi, proprio attraverso questa cornice. E a volte ho notato che la cornice mi aiuta a mettere in ordine ciò che vedo. Oppure ancora, fa sì che il mio sguardo venga indirizzato verso qualcosa, qualcosa che non avrei affatto notato senza la cornice. Il campo visivo è ristretto e quindi vedo quello che altrimenti mi sarei perso. Una cornice può quindi essere d'aiuto, purché non la usi come paraocchi. Attraverso la cornice il mio sguardo è focalizzato su qualcosa, ma ciò che resta fuori è sfocato. Questa è la differenza tra una cornice ed un cappello di stagnola.

E una cornice di questo tipo è anche trasparente, non vi è applicato un filtro di colore rosa, che abbellisce o in qualche modo ammorbidisce ciò che si vede. La vista attraverso di essa rimane chiara.

Un tale motto per l'anno deve essere messo in pratica. Non basta pensarci di tanto in tanto, e poi funziona. No, bisogna ricordarselo più e più volte. Tirate fuori la cornice e utilizzatela per un diverso motivo. Ma dopo averlo fatto qualche volta, dopo averlo ripetuto, allora lo avrai testato: interiorizziamo la cornice e ad un certo punto funziona per suo conto.

Un suggerimento per un tale motto per il 2021 è il motto dell'anno. Una frase della Bibbia, un titolo che possiamo dare a questo nuovo anno. Ora, quando è ancora tutto nuovo e non forgiato. Lo raccolgo e dico: questo è il mio titolo per l'anno 2021. E con questo titolo, con questo motto, con questa cornice come supporto visivo, voglio attraversare le prossime settimane ed i prossimi mesi. Con questo motto nella mente, incontro le persone, guardo le cose che accadono, apro gli occhi, spalanco le orecchie e percepisco (ciò che mi circonda). Con questo motto faccio il mio lavoro, plasmo le mie azioni ed il mio agire.

Per il 2021 il motto recita: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.". Luca 6,36.

1. La prima cosa che cattura l'attenzione è la parola *misericordiosi*, *misericordioso*. In primo luogo perché si presenta due volte, ed in secondo luogo perché suona un po' obsoleta. La ricerca nel dizionario Duden rivela che, negli ultimi anni, l'utilizzo della parola *misericordioso* è stato in realtà piuttosto basso, e quando la parola è stata usata, si è trattato di un linguaggio elevato. Ovvero, è emersa in letteratura e nei discorsi in occasione di cerimonie. Nel linguaggio comune, invece, non

appare più. (Alla scuola elementare, la parola "grazia" è apparsa prima delle vacanze. Gli alunni non riuscivano a spiegarne il significato. Un'altra parola che è passata di moda).

Se si "smonta" la parola misericordioso, si ottengono due parole: Cuore da un lato e povero. Misericordioso si è sviluppato da questo e in origine significa: avere un cuore per i poveri. Cioè, comprensione per i bisogni degli altri, compassionevole, caritatevole. Quindi questa parola è già di per sé un motto.

Esprime un atteggiamento di incontro con gli altri. E riassume così tutta la storia del Natale in una sola parola. Non in un palazzo, ma in una stalla, Dio viene al mondo. Prima incontra i pastori, poi i saggi ed i re appaiono solo sullo sfondo. Un cuore per i poveri, per gli indigenti, per i bisognosi: questa è la cornice con cui Dio guarda gli uomini.

Con le parole con cui la lingua tedesca cerca di spiegare la parola *misericordioso*, mi colpisce poi che da un atteggiamento segue rapidamente un'azione. Da compassionevole a caritatevole è un breve passo. Chi riconosce il bisogno degli altri, chi prende in considerazione il loro bisogno, cercherà rapidamente di aiutarli. Questo è probabilmente il modo in cui generalmente comprendiamo questo invito: Sii misericordioso. Noi, io, siamo invitati a fare qualcosa. Una donazione qui, un'offerta nella colletta là. Ma questo dovrebbe essere solo il secondo passo: il primo è guardare all'altro e al suo bisogno, e solo il secondo dovrebbe poi portare all'azione. Forse, avremmo talvolta donato di più, se avessimo osservato più a lungo il bisogno degli altri e ci avessimo riflettuto di più.

2. Il rapporto delle due parti della frase "*sii misericordioso*" + "*come è misericordioso il Padre vostro*" non è un rapporto "se - allora". Non è: se voi siete misericordiosi, lo è anche Dio. Qui non ci viene promessa una ricompensa divina se ci comportiamo di conseguenza. In questo caso, nulla è compensato o contrapposto, nulla è promesso o si pone a speranza.

Non è nemmeno un rapporto di causalità. Perché Dio è stato misericordioso prima di tutto, possiamo o dobbiamo esserlo anche noi. Perché è andato dai poveri, dobbiamo farlo anche noi.

No, le due parti della frase sono sullo stesso livello: dobbiamo essere misericordiosi come Dio è misericordioso. L'uomo e Dio alla pari, l'uno come l'altro, perché è il modo giusto per incontrare gli altri: Guardare alla loro situazione, fare nostre le loro preoccupazioni, vedere le cose dal loro punto di vista, e poi fare ciò che sembra opportuno.

3. Se guardate la carta che avete in mano, vedrete che c'è un cuore in primo piano. I giovani di Soltau hanno trasformato questa frase in un'immagine: un cuore che prosegue in un altro cuore. Esserci con il cuore nelle cose che facciamo. Seguire, sperimentare e modellare le cose che ci stanno a cuore. Sì, forse anche noi doniamo il nostro cuore, ci siamo con la nostra vita.

Forse conoscete questa posizione della mano. La si vede sempre ai calciatori. Faccio parte della squadra con il mio cuore. Questo è ciò che vogliono esprimere. O le persone che si amano si salutano così quando non sono insieme.

Li ho notati per la prima volta al Kirchentag 2011 di Dresda. Il motto di allora recitava: " dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore. ". E ancora e ancora decine di migliaia di persone hanno disposto le loro mani in questo modo.

Se il nostro motto per il 2021 dice " Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro ". Allora significa che vediamo il mondo attraverso una cornice - attraverso questa cornice, attraverso il cuore, possiamo osservare e portare avanti le persone, gli eventi, le azioni.

Amen.

Intercessioni

Dio, all'inizio di questo nuovo anno, rimettiamo il vecchio nelle tue mani. Prendetelo anche con tutto quello che non abbiamo finito, quello che non ci ha soddisfatto, quello che ci ha reso infelici. Si è in grado di ricavarne qualcosa.

Vi gridiamo: Kyrie

Dio, all'inizio di questo nuovo anno ti preghiamo:

Confortare chi è triste perché ha perso una persona cara. Chiamiamo Ulrich Tritz e Gerhard Koslowsky perché li conosciamo, rappresentanti di tanti altri.

Forza a chi è scoraggiato o disperato perché la pandemia con i suoi effetti ha preso tanto, è cambiata tanto, è finita tanto.

Vi chiamiamo: Kyrie

..... in italiano

Dio, ti chiediamo:

Sostenere chi cerca nuove strade con idee e creatività, chi cerca nuovi farmaci, chi prova nuovi metodi.

Rinfresca coloro che cercano risposte, che chiedono un senso alla loro vita e possibilità per le loro azioni.

Vi gridiamo: Kyrie

Dio, ti chiediamo anche per la nostra parrocchia e per le persone che vengono da noi, affinché possiamo trovare modi appropriati per incontrarli e trasmettere le parole e i gesti appropriati.